

I siti sorgeranno, entro tre mesi, tra Catanzaro, Cosenza, Crotona e Reggio

Quattro impianti di compostaggio La mossa della Regione sui rifiuti

Approvata una variazione di bilancio da 8 milioni per realizzarli
Si punta a ottenere dagli scarti un materiale utile per il commercio

Antonio Ricchio

CATANZARO

Quattro nuovi impianti di compostaggio, collocati nelle province di Catanzaro, Cosenza, Crotona e Reggio Calabria, da realizzare nei prossimi tre mesi. Il via libera è arrivato ieri nel corso della riunione di Giunta regionale in cui è stata approvata una variazione di bilancio di 8 milioni finalizzata proprio alla definizione dei nuovi siti. I "risparmi" realizzati dal dipartimento Ambiente hanno reso disponibili le somme che ora saranno investite per ottenere le strutture. Per mettere in funzione ogni singolo impianto, che avrà una capacità di gestione pari a 6 mila tonnellate, è prevista una spesa di 2 milioni. Il compostaggio industriale è l'attività di trasformazione della frazione umida dei rifiuti solidi urbani e degli

scarti di produzione agricola e industriale biodegradabili in terriccio (o compost) e concime, in grandi volumi, per il commercio. L'operazione "benedetta" dalla Giunta su proposta dell'assessore all'Ambiente, Sergio De Caprio, dovrebbe dare forza al sistema della gestione dei rifiuti in Calabria basata sul modello "discarica zero", anche mediante la realizzazione di impianti di gassificazione e vetrificazione.

L'altra grande priorità è rappresentata da un innalzamento, tra il Pollino e lo Stretto, (la quota-simbolo

**L'assessore De Caprio:
«La priorità per i Comuni
è aumentare la quota
di raccolta differenziata
e collaborare col Conai»**

Previste premialità per i centri virtuosi

«È un passaggio fondamentale capire chi riesce a differenziare e chi invece è inadempiente. Dobbiamo essere uniti e capire che il nostro futuro non dipende dagli altri, ma da noi». Lo sostiene l'assessore regionale all'Ambiente Sergio De Caprio. «In questo modo - aggiunge De Caprio -, renderemo premiale il meccanismo della raccolta differenziata e potremo aiutare chi rimane indietro. Finalmente, la Calabria raggiunge una normalità e l'unica strada attraverso la quale poter arrivare a discariche zero».

lo da raggiungere è il 70 per cento) dei livelli di raccolta differenziata. Nelle scorse settimane la Regione ha offerto il proprio sostegno alla piattaforma informativa messa a punto dal Conai (il Consorzio nazionale imballaggi) per rendere tracciabile e registrare la differenziata.

I Comuni che non collaboreranno con il Conai saranno respinti dai centri di trattamento dei rifiuti. «Mi viene ancora segnalato - spiega De Caprio - che molti Comuni non aderiscono alle richieste del Conai sulle attività pianificate per l'avvio o l'ottimizzazione della raccolta differenziata. Giacché ritengo la raccolta differenziata l'azione principale per trasformare il ciclo dei rifiuti - conclude l'assessore -, ho deciso di agire di conseguenza, non consentendo ai suddetti Comuni l'ingresso nel centro rifiuti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA